

Palcoscenici

Il folle Caligola di Camus al Libero

■ Caligola impegnò Camus per oltre vent'anni, dal 1937 fino alla versione "definitiva" licenziata nel 1958. La difficoltà? Far apparire attuale una tragedia classica in un'epoca in cui quella forma teatrale sembrava assolutamente superata. Corrado d'Elia, regista, interprete e autore ripropone l'adattamento in scena da oggi fino al 21 novembre al Teatro Libero (via Savona 10, tel. 02.8323126, biglietti: 17 euro, lun-sab alle 21, domenica alle 16, riposo il martedì). Sceglie un allestimento semplice ed essenziale, in cui il bianco la fa da padrone. Unica nota di colore: il rosso dei pochi oggetti e del sangue. Al centro della scena, una vasca piena di palle di plastica - rosse - evoca l'immagine di un potere inutile, capriccioso e infantile. Sulle note di walzer ballati dai vivi e dai morti, Caligola si dimena, angosciato da terribili fantasmi e visioni spaventose, attorniato da personaggi che non capiscono, non accettano e si difendono solamente con le loro mediocrità. ■ NICOLE CAVAZZUTI